

Netti successi delle squadre di testa (e tra pochi giorni si incontreranno le due milanesi)

Le tre grandi (Fiorentina Milan ed Inter p. 34) sempre insieme

SUPERIORITA' TECNICA DEI ROSSONERI A GENOVA

Vani gli attacchi della Samp: il Milan vince a Marassi (3-1)



Il terzino Vincenzi (al centro) ostacola il milanista Barison mentre il portiere sampdoriaense Rosin si prepara ad uscire. (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Per noi il risultato è giusto. A giustificazione basta la superiorità tecnica dimostrata dai rossoneri nel corso della partita. La Sampdoria ha avuto la sua parte di gioco. Essa ha forse portato un maggior numero di attacchi alla rete avversaria: ha pure territorialmente insistito di più nella metà campo tenuta dai milanesi. Ma non è proprio la quantità delle offensive che conta in una partita di calcio: è la loro qualità che spesso costruisce il risultato.

I liguri hanno dato prova di una grande volontà, come se avessero promesso a sé stessi di non uscire battuti dal campo e come se intendessero avere una influenza decisiva sull'esito finale di questo combattutissimo campionato. Hanno corso per tutti i 90 minuti: sono arrabattati, hanno combattuto con coraggio. Ma la sola volontà non basta: bisogna anche sapere fare il gioco. E questo, essi, non hanno avuto per nulla. La loro avanzata non ha avuto per nulla di caratteristico dell'ordine: sono state contraddittorie, la confusione. L'ordine Cucchiarini ha abbandonato subito all'inizio di partita il suo posto di ala sinistra e si è portato verso il centro del campo come per costoro, con Brighenti, un doppione dell'uomo di punta dell'attacco. Ma, come Brighenti all'inizio della partita, non ha lasciato la menzogna: traccia sulla difesa avversaria, così Cucchiarini, pure muovendosi molto di più, non diede mai l'impressione di poter sfondare. L'impressione che i padroni di casa hanno finito per lasciare nell'incontro di ieri è stata quella di una squadra vecchia di fatica e di idee, forse più ancora di idee che di fatica. Se a ciò si aggiunge, a un certo punto del primo tempo, Bernasconi, il loro centrocampiano, un bel tanto urto con un avversario e dovette rifugiarsi, in pura veste di comparsa, all'ala destra per il resto del tempo, si avrà il quadro generale della situazione.

Intendiamoci. Non è stata una partita superlativa nemmeno quella condotta dal Milan. Ma una partita superiore, e, almeno nel senso relativo del termine, lo è stata. I rossoneri hanno controllato l'andamento del gioco per tutti i 90 minuti, come se al solo risultato essi mirassero, ed esclusivamente di quello si preoccupassero. Più una volta che hanno avuto il risultato nelle mani, hanno dedicato l'impressione di non distendersi mai al completo nello sforzo di poter cioè fare qualche cosa di più di quanto hanno effettivamente fatto. E, con la prova che il attende domenica prossima in casa propria, non si vede dal punto di vista pratico come sia

possibile dare loro torto. Sono ricorsi ad un certo momento anche al gioco duro come per dichiarare all'avversario che era inutile che esso si accanisse tanto. E nel complesso il confronto i milanesi stessi lo hanno superato lodovolemente: squadra unita, compatta e che sa con precisione quello che vuole. Con due mezzali come il brasiliano Sani e l'italianissimo Rivera, l'impressione non è riuscita loro straordinariamente difficile.

La partita ha avuto inizio con una partita di calcio: è la loro qualità che spesso costruisce il risultato. I liguri hanno dato prova di una grande volontà, come se avessero promesso a sé stessi di non uscire battuti dal campo e come se intendessero avere una influenza decisiva sull'esito finale di questo combattutissimo campionato. Hanno corso per tutti i 90 minuti: sono arrabattati, hanno combattuto con coraggio. Ma la sola volontà non basta: bisogna anche sapere fare il gioco. E questo, essi, non hanno avuto per nulla. La loro avanzata non ha avuto per nulla di caratteristico dell'ordine: sono state contraddittorie, la confusione. L'ordine Cucchiarini ha abbandonato subito all'inizio di partita il suo posto di ala sinistra e si è portato verso il centro del campo come per costoro, con Brighenti, un doppione dell'uomo di punta dell'attacco. Ma, come Brighenti all'inizio della partita, non ha lasciato la menzogna: traccia sulla difesa avversaria, così Cucchiarini, pure muovendosi molto di più, non diede mai l'impressione di poter sfondare. L'impressione che i padroni di casa hanno finito per lasciare nell'incontro di ieri è stata quella di una squadra vecchia di fatica e di idee, forse più ancora di idee che di fatica. Se a ciò si aggiunge, a un certo punto del primo tempo, Bernasconi, il loro centrocampiano, un bel tanto urto con un avversario e dovette rifugiarsi, in pura veste di comparsa, all'ala destra per il resto del tempo, si avrà il quadro generale della situazione.

Intendiamoci. Non è stata una partita superlativa nemmeno quella condotta dal Milan. Ma una partita superiore, e, almeno nel senso relativo del termine, lo è stata. I rossoneri hanno controllato l'andamento del gioco per tutti i 90 minuti, come se al solo risultato essi mirassero, ed esclusivamente di quello si preoccupassero. Più una volta che hanno avuto il risultato nelle mani, hanno dedicato l'impressione di non distendersi mai al completo nello sforzo di poter cioè fare qualche cosa di più di quanto hanno effettivamente fatto. E, con la prova che il attende domenica prossima in casa propria, non si vede dal punto di vista pratico come sia

Da allenatore a giocatore per causa di forza maggiore
L'ex portiere della "Nazionale", Viola ha giocato nel Chieri a Castellamonte: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO
Castellamonte, lunedì mattina. Nel campionato italiano di calcio di prima categoria (serie B), si è imposto ieri all'attenzione generale l'incontro Castellamonte-Chieri, poiché nella squadra ospite figurava (dopo tre anni di assenza dai campi di gioco) l'ex nazionale Giovanni Viola. Il portiere di prima categoria, che ha disputato la sua 24ª ed ultima partita nella Juventus nel '58 (l'anno in cui venne a Torino il grande Sivori) in occasione del confronto interno contro l'Alessandria; poi, dopo un periodo d'attività, nel '59 difese la rete del Brescia, dimostrando ancora all'altezza della sua fama. Viola, senza dubbio uno dei migliori portieri italiani del dopoguerra, fece parlar bene il nome della rappresentativa nazionale di serie A e 4 volte giocò in quella di serie B: la sua presenza in campo nell'incontro di ieri ha richiamato a Castellamonte un pubblico medio numero. L'incontro è stato vinto per 1-0 dal Chieri, che con questa affermazione si porta al primo posto in classifica. Viola è stato impegnato in più occasioni nel primo tempo, in cui i locali, sperando forse in una sua poco felice

incidente. La giornata era serena e priva di vento e il campo si presentava in buone condizioni. Il Milan andò subito decisa- mente al centro dove Cucchiarini, con un colpo di testa, ed effettivamente non tardò molto ad assicurarselo. Al 15', un bell'allungo di Trapattoni sull'area del campo di destra. Qui Comi arrivando in corsa si trovava l'orizzonte scoperto, e poteva spedire in rete prima che Rosin si fosse mosso. Dato da quel momento l'impressione di calma e di freddezza superiorità dei milanesi. Tuttavia, poco prima della mezz'ora, Brighenti un rimbalzo proveniente da Salvatore, poteva paraggiare segnando di precisione. Ad un minuto dalla fine del primo tempo la situazione veniva ristabilita. Su di un tocco laterale di Alifanfi, Sani con un nitido e preciso tiro al volo segnava quella che doveva essere la migliore rete della giornata.

Formazioni a Marassi
MILAN: Ghisla; David, Salvadori; Trapattoni, Maldini, Radice, Comi, Sani, Altobelli, Rivera, Barison.
SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marzocchi, Bergamaschi, Bernasconi, Vigni, Vigni, Brighenti, Fagnano, Cucchiarini.
Arbitro: Nigro di Mestre.
Reti: Comi (35'), Sani (38'), Altobelli (44') del primo tempo; Rivera (30') al 25' del secondo tempo.

condizione di forma, lo hanno impegnato da tutte le posizioni. Termini in partita (0 a 0) i primi 45 minuti, nella ripresa il Castellamonte si chiudeva in difesa, facilitando così il compito della formazione chierese che, spinta decisamente in avanti, ottenne il vantaggio nel 15' del primo tempo. Oltre a Geremia, l'attaccante più pericoloso, fra i chieresi si è messo in luce anche il centrocampiano Patrucco. Nel Castellamonte ha cercato, con alterna fortuna, di dar ordine alle azioni il mediano Beria, ex difensore del Torino.
CASTELLAMONTE: Biotti; Ferrari, Simonelli; Rovara, Carera, Beria; Bollettino, Palliano, Biotti, Baldovino, Cesarino.
CHIERI: Viola; Balice, Tullio, Cieri; Magliola, Patrucco, Cento; Gioiello, Bocco, Geremia, Barberis, Menolli.
Arb.: Calligaris di Alessandria.
L'Hooky Club Torino, impegnato a Bolzano, ha subito perso una pesante sconfitta (6 a 0) ad opera dello sportivista, in un incontro valido per la sesta giornata del campionato di B.

mezz'ora di gioco, era sembrato definitivo. Il Padova è ufficialmente ben preparato, ma tecnicamente modesto, esagerato spesso nel ricorrere a fallaci manovre tattiche, rimasto con dieci uomini al 50' del primo tempo per l'espulsione di Valsecchi, che si era avventato a testa bassa contro Bielli mentre il pallone era distante dalla linea di punizione battuta da Bielli. Dopo i troppi errori commessi dagli avversari nerazzurri nella fase conclusiva, rimase peraltro infruttifera

anche a causa di qualche fortuito contrattacco (traverso di Suarez e tre golie annullati, due di Hitchens ed uno di Bielli), sono saliti fuori gli sbalzi e gli scatti tattici, rimasto con dieci uomini al 50' del primo tempo per l'espulsione di Valsecchi, che si era avventato a testa bassa contro Bielli mentre il pallone era distante dalla linea di punizione battuta da Bielli. Dopo i troppi errori commessi dagli avversari nerazzurri nella fase conclusiva, rimase peraltro infruttifera

mezz'ora di gioco, era sembrato definitivo. Il Padova è ufficialmente ben preparato, ma tecnicamente modesto, esagerato spesso nel ricorrere a fallaci manovre tattiche, rimasto con dieci uomini al 50' del primo tempo per l'espulsione di Valsecchi, che si era avventato a testa bassa contro Bielli mentre il pallone era distante dalla linea di punizione battuta da Bielli. Dopo i troppi errori commessi dagli avversari nerazzurri nella fase conclusiva, rimase peraltro infruttifera

Rete al secondo minuto in Lecco-Mantova (1-0)
Lecco, lunedì mattina. Il Lecco ha trovato dopo soli due minuti, con un colpo di testa di Di Giacomo su punizione battuta da Sivori, il risultato vittoria. Per due terzi della ripresa i mantovani hanno dominato, ma, risentito della fatica del recupero di mercoledì, non hanno avuto precisione e decisione nelle conclusioni.

I nerazzurri ritornano ad affermarsi, ma non convincono
Un polo di Suarez e tre reti annullate nell'incontro Inter-Padova a S. Siro: 2-1
Troppo rude il gioco dei patavini: espulso l'attaccante Valsecchi - Il terzino interista Masiero (ammonito) rischia la squalifica - Ottenuta dall'inglese Hitchens la rete iniziale

Dal nostro corrispondente
Milano, lunedì mattina. Lo scarto avrebbe potuto e dovuto essere maggiore, in base alle numerose occasioni mancate per un soffio o finte per puro caso dai nerazzurri; ma le indicazioni non sono state certo soddisfacenti per i vincitori, a una settimana dall'attentissimo derby milanese. L'eccessiva ruvidezza degli avversari, che non sempre convengono le violazioni dell'arbitro e le vicende stesse dello stesso incontro hanno contribuito ad insensibilizzare i giocatori e pubblico, rimettendo in bilico nella fase finale, un risultato che dopo la prima

La Roma si difende a Catania
Catania, lunedì mattina. La partita si è conclusa con un pareggio. All'inizio ha tenuto il Catania e poi, dopo un periodo di inattività, nel 30' difese la rete del Brescia, dimostrando ancora all'altezza della sua fama. Viola, senza dubbio uno dei migliori portieri italiani del dopoguerra, fece parlar bene il nome della rappresentativa nazionale di serie A e 4 volte giocò in quella di serie B: la sua presenza in campo nell'incontro di ieri ha richiamato a Castellamonte un pubblico medio numero. L'incontro è stato vinto per 1-0 dal Chieri, che con questa affermazione si porta al primo posto in classifica. Viola è stato impegnato in più occasioni nel primo tempo, in cui i locali, sperando forse in una sua poco felice

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Roma si difende a Catania
Catania, lunedì mattina. La partita si è conclusa con un pareggio. All'inizio ha tenuto il Catania e poi, dopo un periodo di inattività, nel 30' difese la rete del Brescia, dimostrando ancora all'altezza della sua fama. Viola, senza dubbio uno dei migliori portieri italiani del dopoguerra, fece parlar bene il nome della rappresentativa nazionale di serie A e 4 volte giocò in quella di serie B: la sua presenza in campo nell'incontro di ieri ha richiamato a Castellamonte un pubblico medio numero. L'incontro è stato vinto per 1-0 dal Chieri, che con questa affermazione si porta al primo posto in classifica. Viola è stato impegnato in più occasioni nel primo tempo, in cui i locali, sperando forse in una sua poco felice

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-

La Fiorentina attacca nel primo tempo e poi si difende
La Fiorentina ha vinto con pieno merito l'incontro con l'Udinese, ma il suo successo è stato più faticato del previsto. Il fanalino di coda ha ogni ritrovato l'orgoglio necessario ad affrontare validamente i fortissimi avversari e, dopo avere subito nel primo tempo l'invettiva del viola, ha disputato un'ottima ripresa nel corso della quale Albertoni è stato chiamato in causa più volte per difendere l'intervento. Gli ospiti hanno conseguito il successo nel primo tempo, mettendo in evidenza un formidabile schieramento difensivo a centro campo (sebbene Castelletti abbia soppiccato fu dall'inizio per il ricattarsi di un attacco) e un attacco pronto ad ogni occasione. I padroni di casa in questo pareggio hanno opposto una va-